

ENTE PROPONENTE

**Comune di Belluno**  
sindaco Jacopo Massaro  
ass. all'Urbanistica, Rigenerazione urbana Franco Frison



Piazza Duomo 1 - 32100 Belluno  
tel. 0437.913111 e-mail: info@comune.belluno.it

RESPONSABILE  
DEL PROGRAMMA

Alfonsina Tedesco

UFFICIO  
URBANISTICA-MOBILITÀ

Anna Ribul Olzer, Sara Gnech, Zoella Uliana  
Aquilino Chinazzi e Federica Mis

PROGETTAZIONE  
GENERALE

Archipiùdue architetti associati  
Paolo Miotto, Mauro Sarti

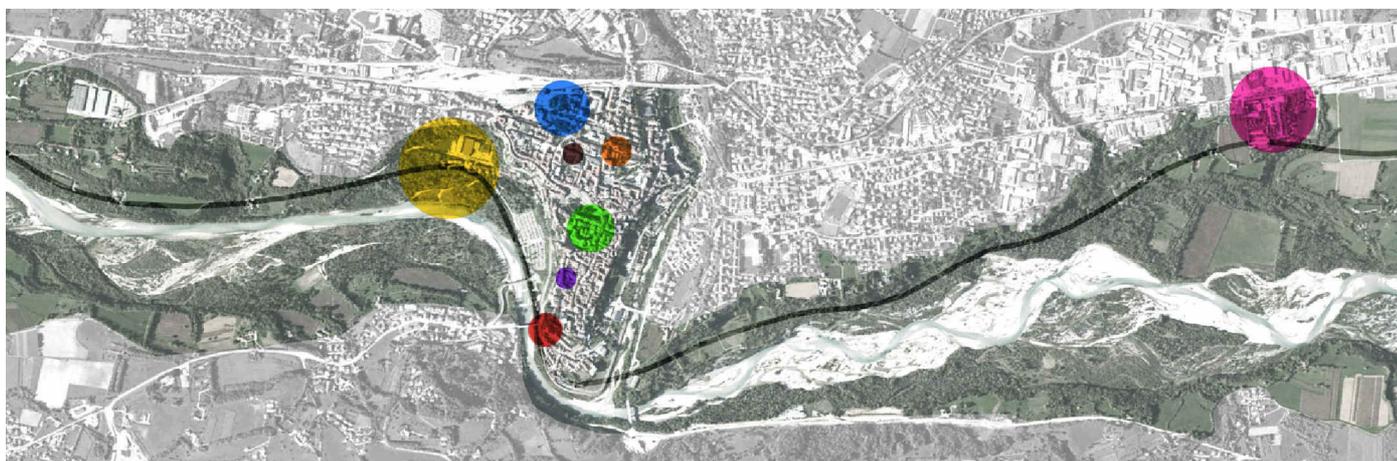
via Germania 7/14 - 35010 Vigonza (Pd)  
tel 049.7380542 e-mail info@archipiudue.com

**Progetto per la Riqualificazione Urbana di Belluno Capoluogo**

# Progetto Belluno, da periferia del Veneto a capoluogo delle Dolomiti

Proposta di Progetto utile ai fini del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia

## PROGETTO PRELIMINARE



### AZIONE 1\_IL PARCO DELLA PIAVE

INTERVENTO **1D**\_Nuove attività a servizio della Piave  
La locanda ai Zater

SOGGETTO ATTUATORE

Maurizio D'Isep

Via Agordo 61 - 32100 Belluno  
tel. 3474917034 e-mail: maurizio.disepeg@gmail.com

RESPONSABILE DEL PROGETTO

Maurizio D'Isep

Via Agordo 61 - 32100 Belluno  
tel. 3474917034 e-mail: maurizio.disepeg@gmail.com

PROGETTISTA

Arch. Chiara Luciani

Viale Fantuzzi 26 - 32100 Belluno  
tel. 3406153231 e-mail: lucianichiarapec.it

CON

Arch. Tiziano De Cian

Viale Fantuzzi 26 - 32100 Belluno  
tel. 3203385545 e-mail: tizianodecian@pec.it

LOCANDA "AI ZATER"

RELAZIONE E SCHEMI GRAFICI AI SENSI DEL DGRV 1428/2011  
SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

ELABORATO

**G**

scala

1:100

data

agosto 2016

**RELAZIONE AI SENSI DEL DGRV 1428 del 06.09.2011:**

**Aggiornamento delle Prescrizioni Tecniche atte a garantire la fruizione degli edifici residenziali privati, degli edifici residenziali pubblici e degli edifici e spazi privati aperti al pubblico, redatte ai sensi dell'art. 6, comma 1, della LR 12/07/2007 n. 16 approvate con DGR n. 509 del 02/03/2010**

La presente relazione e allegati grafici sono redatti al fine di dimostrare il superamento delle barriere architettoniche, in base a quanto richiesto dalla normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 7 del dgrv 1428/2001, trattasi di edificio privato aperto al pubblico, pertanto dovrà essere garantito il requisito della visitabilità come previsto dallo stesso articolo ai commi 1.1 e 1.2.

***Art. 7 del dgrv 1428/2011:***

***1. Gli interventi edilizi di nuova costruzione e ristrutturazione devono garantire la visitabilità, la quale implica che venga garantita l'accessibilità per quanto riguarda:***

***1.1 gli spazi esterni: il requisito si considera soddisfatto quando sia accessibile il percorso principale di ingresso alle proprietà e alle parti comuni a partire dallo spazio pubblico. In subordine, nei casi di edifici esistenti e con adeguata motivazione, dovrà essere individuato e debitamente segnalato almeno un percorso alternativo accessibile;***

***1.2 gli spazi di relazione: il requisito si considera soddisfatto se sono accessibili gli spazi in cui gli utenti vengono a contatto con la funzione ivi svolta ed almeno un servizio igienico.***

Il criterio della visitabilità è descritto dall'art. 4, comma 1, lettera S del Dgrv 1428/2011 – Allegato B: ***“Visitabilità: la possibilità per tutte le persone, indipendentemente dal loro stato di salute (ICF), di accedere agli spazi di relazione e ad almeno un servizio igienico di ogni unità immobiliare. Sono spazi di relazione gli spazi di soggiorno o pranzo dell'alloggio e quelli dei luoghi di lavoro, servizio ed incontro, nei quali il cittadino entra in rapporto con la funzione ivi svolta. La visitabilità rappresenta un livello di accessibilità limitato ad una parte più o meno estesa dell'edificio o delle unità immobiliari, che consente comunque ogni tipo di relazione fondamentale anche alla persona con disabilità.”.***

Per gli spazi privati aperti al pubblico, i servizi igienici devono rispettare i requisiti di cui all'art. 14 commi 2 e 3:

***2. Un servizio igienico si intende accessibile quando tutti i sanitari presenti sono utilizzabili da persone su sedia a ruote e vi siano idonei maniglioni per agevolare i trasferimenti dalla sedia al sanitario... Negli interventi di ristrutturazione di edifici privati aperti al pubblico è ammesso il solo accostamento laterale alla tazza wc...***

**3. Fatto salvo quanto disposto dall'art. 7, agli effetti della visitabilità un servizio igienico accessibile è obbligatorio in tutti gli spazi privati aperti al pubblico dalla metratura superiore ai 150 mq.**

Nel caso specifico, trattandosi della manutenzione straordinaria di un ristorante con superficie maggiore a 150 mq, è obbligatorio un servizio igienico accessibile.

Lo stesso sarà ricavato al piano terra, come dimostrato negli elaborati grafici.

Sarà anche installato un ascensore per raggiungere gli ambienti del piano primo.

In particolare sono stati rispettati i seguenti componenti, ai sensi del Dgrv 1428/2011:

*- Porte (art. 9)*

Le porte di accesso saranno facilmente manovrabili, con spazi antistanti e retrostanti complanari, e di dimensioni tali da garantire le manovre;

*- Pavimenti (art. 10)*

I pavimenti sono tutti orizzontali, complanari e non sdruciolevoli, in conformità a quanto previsto dagli artt. 4.1.2 e 8.1.2 del D.M. 236/1989;

*- Infissi esterni (art. 11)*

Le porte, le finestre e le porte-finestre saranno facilmente utilizzabili anche da persone con ridotte o impedito capacità motorie o sensoriali. I meccanismi di apertura e chiusura saranno facilmente manovrabili e percepibili; le parti mobili potranno essere usate esercitando una lieve pressione.

*- Arredi fissi (art. 12)*

La disposizione degli arredi fissi nell'unità ambientale sarà tale da consentire il transito della persona su sedia a ruote e tutte le attrezzature in essa contenute saranno agevolmente utilizzabili.

*- Terminali degli impianti (art. 13)*

Gli apparecchi elettrici, i quadri, le valvole e i rubinetti saranno facilmente raggiungibili, individuabili e protetti.

*- Percorsi orizzontali (art. 17)*

Sia i corridoi che i passaggi avranno un andamento continuo senza variazioni di livello e verranno rispettate le condizioni di cui agli artt. 4.1.9, 8.1.9 e 9 del D.M. 236/1989.

*- Ascensori (art. 21)*

1. Le disposizioni in materia di accessibilità, visitabilità ed adattabilità in relazione agli ascensori sono disciplinate dagli artt. 4.1.12 e 8.1.12 del d.m. 14 giugno 1989 n. 236 e dalle disposizioni qui di seguito riportate da applicarsi secondo quanto espresso all'art. 3.3 delle presenti prescrizioni.

2. Le pulsantiere interne ed esterne devono garantire i requisiti di cui all'art. 13 comma 3 delle presenti prescrizioni.

*- Percorsi esterni (art. 24)*

I percorsi esterni, in prossimità dell'abitazione, sono tutti orizzontali o leggermente inclinati, tali comunque da garantire il transito di sedie a ruote e le pavimentazioni saranno non sdruciolevoli.

Schemi dimostrativi della visitabilità degli spazi coperti e scoperti e della accessibilità di un servizio igienico

